

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.12.2012
INTERVENTI DEI SIGG.RI CONSIGLIERI

Comunicazioni

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le Comunicazioni. Ha chiesto la parola il Sindaco, inizia nel tempo delle 20,19 tempo che non è conteggiato poi per le comunicazioni dei consiglieri. Prego.

Sindaco

Grazie presidente, buonasera a tutti i consiglieri e al pubblico. Due comunicazioni, una un po' più complessa, come avete letto dai giornali o appreso dai capigruppo che hanno partecipato alla capigruppo d'urgenza che abbiamo fatto in questi giorni, abbiamo avuto un problema serio su due scuole. Se ricordate l'anno scorso, a inizio anno, non ricordo esattamente quando, avevamo fatto una riunione con Bodriti e Carantoni dei lavori pubblici dove ci era anche stato spiegato l'iter delle operazioni di verifica su tutte le scuole che si stava facendo. Un iter di verifica che scaturisce da alcune leggi ed è consequenziale anche a tutti i fatti che sono successi in questi anni a seguito di terremoti eccetera, tenendo anche conto che noi, negli ultimi due o tre anni siamo passati di una categoria sismica peggiorativa, e quindi questo comporta il rivedere una serie di cose non da ultima la progettazione in corso, le nuove progettazioni eccetera. Questo tipo di verifiche si svolgevano lo ricordiamo su più livelli; un primo livello zero che era un livello meno invasivo, più visivo, di verifica di tutte quelle che potevano essere le problematiche complessive dell'edificio, dalla manutenzione minima ordinaria a interventi più complessi ad arrivare alle controsoffittature, problematiche di questo genere, però non verifiche statiche o sismiche. Il livello zero prevedeva quello. È stato fatto su tutti gli edifici, ho un faldone con tutte le caratteristiche, se vi ricordate lo avevamo anche visto in commissione, si era anche usato il concetto dei colori come quello delle urgenze dei pronto soccorso, dove gli interventi considerati gravi cioè importanti erano segnalati in rosso, altri in verde e altri in giallo, e questo determinava poi una scaletta di urgenza di interventi dove per i rossi abbiamo provveduto subito, anche senza creare disagio, tant'è che per esempio

nella chiusura pasquale di quest'anno avevamo eliminato un controsoffitto di un corridoio di una scuola materna, senza creare disagio alcuno agli utenti di quella scuola. Al livello uno si ragionava sulle verifiche per arrivare al problema sismico, verifiche sismiche che passano attraverso le verifiche statiche. Tutte le scuole controllate finora ne mancano un paio, avevano conseguito dei buoni risultati, la stessa Leonardo da Vinci, che è la scuola più vecchia non rappresentava nessun problema, senonché quando sono arrivati i dati dell'asilo nido Il batuffolo ... e della materna Collodi di via Di Nanni, c'è stato immediatamente segnalato dal tecnico incaricato di fare le verifiche che ha oltretutto fatto un ulteriore controllo di conferma per avere la sicurezza, ci è stato segnalato un grave problema, io ve lo leggo così non sbaglio le parole: che riscontrano prestazioni meccaniche, riferito alle due scuole, del calcestruzzo in opera gravemente insufficienti in termini di sicurezza statica, per cui risulta necessario attuare interventi urgenti di consolidamento strutturale finalizzati a ripristinare le condizioni di sicurezza attese per questo tipo di costruzione. Quindi hanno riscontrato una carenza meccanica del cemento, praticamente la resistenza misurata in chili sul centimetro quadro è risultata decisamente inferiore alla soglia di sicurezza. Questo ci ha indotto a provvedere immediatamente anche perché tutte le volte che cade un controsoffitto che si verifica l'incidente tutti quanti dicono perché non si è pensato prima. Come abbiamo avuto sentore di un problema di un rischio, non di un rischio banale ma di un rischio importante, abbiamo provveduto immediatamente e questa si chiama prevenzione. È chiaro che anche la prevenzione porta disagi perché evidentemente abbiamo dovuto chiudere due scuole, non era possibile rilocalizzare immediatamente, perché la chiusura è stata fatta il sabato mattina, quindi lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, cinque giorni prima delle feste di Natale i ragazzi sia della Collodi che della materna Il batuffolo sono rimasti a casa. Non era possibile rilocalizzare perché non abbiamo un'altra materna vuota o un altro asilo nido vuoto pronti ad ospitare i bambini che sono circa 54 bambini dell'asilo nido e un centinaio della materna. Avevamo dei locali vuoti, inizialmente abbiamo pensato a mettere, dato che abbiamo la Leonardo da Vinci ancora vuota in attesa dell'ok della Sovrintendenza che sta per arrivare, è da un anno che abbiamo contatto con la Sovrintendenza facendo sopralluoghi con loro, modificando i progetti, seguendo le loro richieste, la procedura ormai è a buon fine le ultime modifiche che ci hanno chiesto stanno andando in porto e dopo si può procedere alla gara

d'appalto per trasformare la Leonardo da Vinci in un nuovo edificio comunale. Se da un lato era una seccatura dover aspettare l'ok della sovrintendenza poi alla fine è risultato un guaio quasi fortunoso nel senso che così avevamo a disposizione ancora un edificio chiuso, fermo però in buone condizioni. In questi giorni hanno ripristinato il riscaldamento, stanno facendo degli interventi nelle aule, stanno mettendo il linoleum perché i pavimenti non erano già prima in condizioni eccezionali, e un grosso problema che è quello da ovviare che impediva la rilocalizzazione immediata o anche veloce era quello dei bagni. Torniamo un attimo indietro e poi lo diciamo dopo; si era pensato alla rilocalizzazione sia dell'asilo nido che della materna alla Leonardo da Vinci, poi consultandoci con Cataldo il direttore del circolo della Collodi, e con la vice preside della Fermi, loro avevano delle stanze vuote alla Fermi, quindi loro hanno preferito rilocalizzare la materna nella Fermi perché così sono a 100 metri di distanza e tutti quelli che dovevano portare i figli lì la distanza era solo di 100 metri in più invece di farli andare da un'altra parte. Chiaramente anche le materne sono zonali, distribuite sul territorio sono zonali per cui si sarebbe creato un ulteriore disagio per portare i bimbi in centro paese invece che in via Di Nanni. Il tipo di intervento non era molto differente, anche lì si tratta di sistemare dei locali si tratta di spostare delle aule delle medie da una parte in modo da avere un'area da dedicare completamente alla materna, e il problema comune che c'era insieme alla Leonardo da Vinci dove andrà solo il batuffolo erano i bagni perché in entrambi le scuole come in quasi tutte le scuole, ad esclusione delle materne, ci sono le turche. Chiaramente i bambini, escludendo quelli del nido che sono piccolissimi, ma anche quelli della materna, bambini di due o tre anni non si possono mandare in una turca perché c'è il rischio che scivolino. Quindi bisogna fare un intervento velocissimo che sarà eseguito in questi giorni, ed è in corso, di sistemazione di una batteria di bagni, sia alla Fermi che alla Leonardo da Vinci in modo che per il 7 gennaio quando si riaprirà la scuola, gli utenti delle due scuole chiuse, gli utenti vengono rilocalizzati, quelli dell'asilo nido alla Leonardo da Vinci e quelli della materna alla Fermi. Abbiamo poi fatto lunedì due incontri, uno alle 16,30 con gli utenti dell'asilo nido e uno alle 18 con gli utenti della materna dove è stato spiegato nei minimi particolari ai genitori che sono intervenuti numerosi la situazione e i lavori che sarebbero stati eseguiti in questi giorni e quello che sarebbe stata l'evoluzione futura. Evoluzione futura che come da previsione non può che portare al completamento dell'anno scolastico nelle strutture dove vengono

rilocalizzati, perché bisognerà poi partire rapidamente dall'altra parte per il consolidamento delle strutture come ci è già stato detto dal tecnico che ha fatto le perizie. In questi giorni stanno facendo anche la verifica sui travi. Per la verifica statica, per definire se è da chiudere o no, bastava già quella sui pilastri che è evidente, però per capire il tipo di intervento di consolidamento dobbiamo fare anche quella sui travi per capire se è sufficiente consolidare solo le colonne o se occorre consolidare anche il sottotrave con una putrella di ferro da una colonna all'altra o qualsiasi sia l'altro tipo di intervento. Quindi la verifica sui travi è specifica proprio per capire il tipo di intervento di consolidamento che si deve fare su entrambe le strutture. L'urgenza di intervenire, oltre all'obbligo di legge, anche morale da parte mia intervenire immediatamente nel momento in cui so che esiste un pericolo di questo genere che può incombere su due strutture scolastiche, era anche il fatto che siamo in una stagione invernale e una nevicata copiosa, se vi ricordate l'87 che fece 30 centimetri di neve che non era poi una nevicata straordinaria, però poi nel pomeriggio aveva piovuto subito sopra, nella notte era ghiacciato e il peso aveva fatto cadere parecchi tetti di capannoni. Ricordo che fu un vero disastro per due o tre giorni. Quindi il rischio di un carico eccessivo che avrebbe potuto creare seri problemi ci ha indotto a chiudere immediatamente le scuole ma c'era già l'obbligo di legge sia civile che morale. In questo momento stanno già lavorando, non sono portato ad avere dubbi sulla riapertura al 7 di gennaio delle due strutture provvisorie, come ho detto sicuramente dovranno poi completare lì l'anno scolastico, nel senso di arrivare fino a giugno con la materna e luglio per l'asilo e quindi poter poi riprendere da settembre nei locali delle due scuole originali.

C'è poi un secondo livello, il livello due, che sarebbe la terza fase dell'intervento, il livello due che comporta la raccolta di tutti i dati che vengono fatti da queste verifiche sismiche e statiche finalizzate al rischio sismico che devono poi essere mandate a Roma dove teoricamente in base a una sorta di graduatoria di necessità di intervento dovrebbero poi stanziare anche dei soldi per le varie scuole nei vari Comuni che hanno delle problematiche sotto l'aspetto sismico, dando per scontato che però l'aspetto statico sia a posto, tant'è che abbiamo iniziato a cercare i vecchi faldoni; adesso abbiamo dato la precedenza all'intervento di recupero delle altre scuole perché dobbiamo fare in fretta, però l'ing. Carantoni ha già fatto cercare negli archivi tutti i documenti di costruzione delle due scuole e ci sono tutte le dichiarazioni di verifica statica

firmate e controfirmate dai professionisti tecnici. Per norma, noi procederemo con delle denunce penali chiaramente, denunce penali che non so che esito avranno però noi le faremo perché ci sono dei falsi, delle dichiarazioni false, perché se uno dichiara che la verifica statica è stata eseguita e il cemento è conforme ai cubetti depositati di prova, evidentemente non ci siamo perché non corrisponde alla realtà. C'è anche da pensare che si tratti di un vizio occulto, quindi non è riscontrabile a vista se non da un'analisi invasiva; per fare le verifiche statiche sono stati fatti dei carotaggi, cioè sono stati asportati con delle frese delle porzioni di cemento dalle colonne in vari punti. Quindi è un'operazione invasiva, si interviene in modo invasivo, che non sono operazioni che vengono fatte normalmente perché una volta che l'edificio è certificato dal professionista collaudatore che staticamente è a posto e conforme, questo teoricamente non dovrebbe più essere fatto nel futuro, però ci siamo trovati questa sorpresa per cui faremo tutti i passaggi necessari sotto l'aspetto delle denunce legali per perseguire chi si è un po' macchiato di un atto un po' indegno, perché qui parliamo di scuole degli anni '70 siamo nell'arco degli anni '60/fine anni '70 che è un po' il periodo dove sono state costruite tutte le scuole di Orbassano, tolte la Pavese e la Leonardo da Vinci che c'erano già prima, tutte le altre materne, la Fermi, la Neghelli, sono di quegli anni lì perché erano gli anni dell'aumento esponenziale dell'immigrazione quindi c'è stata la forte richiesta, l'immigrazione era cominciata prima all'inizio degli anni '60, sono venuti tutti i giovani che nel giro di qualche anno si sono sposati e poi hanno cominciato a fare figli rapidamente, come è giusto che sia, quindi c'è stato a fine anni '60 e anni '70 un forte aumento demografico della popolazione giovanile, quindi grande necessità di asili nido, materne, elementari, cosa che poi quando siamo arrivati all'inizio degli anni '90 se vi ricordate abbiamo chiuso addirittura un asilo nido quello di via Italia era stato chiuso perché i due asili nido viaggiavano al 50% entrambi e quindi avevamo accorpato tutti in uno, la natalità si era normalizzata, non c'era più il picco delle coppie giovani che si erano formate dopo la fase di immigrazione, quindi si era normalizzata e ancora oggi gli spazi corrispondono quasi a quegli anni. Sarà poi mia cura tenere informati i capigruppo visto che non ci sarà probabilmente occasione di un Consiglio Comunale prima dell'apertura, parliamo di aprire le due porzioni di scuole sostitutive per il 7 gennaio quindi sarà mia cura avvisare i capigruppo se tutto sta procedendo per il meglio.

Altra comunicazione è legata al libro che vi siete trovati sul tavolo, è stato presentato ieri sera, il nuovo volume Orbassano la nostra città edito da Editris sono oltre 150 pagine, nate dal desiderio di una città di presentarsi e di farsi conoscere, raccontare a tutti le sue origini e le realtà dei nostri giorni. Un'opera che abbraccia tutto il territorio, dandone un'immagine complessiva e soffermandosi sulle sue eccellenze e peculiarità, sia storiche che attuali. Voi sapete che avevamo diversi volumi scritti in passato, storia di Orbassano, monografie orbassanesi, la storia dei 500 anni della bealera, però erano tre bellissimi volumi che rappresentano una ricchezza importante per la nostra città, però avevano una chiave solo storica. Sia quella della bealera in chiave storica, sia la storia di Orbassano lo diceva la parola stessa, sia monografie orbassanesi che aveva un aspetto più culturale ma sempre inserito nell'aspetto storico. Ci mancava un'opera di questo genere, vista da un punto di vista soprattutto non solo più storico, si sentiva la necessità di un'opera, come un biglietto da visita che permettesse di presentare la città riuscendo a raccontare contesti e immagini una visione globale di Orbassano delle sue tradizioni, del suo modo di vivere, dei suoi cittadini. Nel volume infatti compaiono descrizioni dell'Orbassano storica e anche moderna, dalle caschine che testimoniano le sue origini rurali, alle nuove opere infrastrutturali, dallo sviluppo delle aree sportive alle nuove opere comunali che sono già state ultimate. Non mancano inoltre capitoli dedicati alle manifestazioni più importanti che caratterizzano la nostra comunità e altri di descrizione delle bellezze cittadine quali ad esempio chiese e monumenti. C'è una buona parte inerente le nostre due belle chiese, il tutto accompagnato da splendide immagini con gli Uffici comunali, che gli uffici comunali, le strutture di eccellenze del territorio, il San Luigi ha collaborato, e tante associazioni orbassanesi hanno gentilmente fornito il loro materiale per poter così completare la realizzazione di questo volume. Un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

Come dicevo prima se ne sentiva fortemente la necessità, parlando anche con tante associazioni, quando vanno in giro per l'Italia o anche all'estero, il coro per esempio a volte è andato anche in Polonia, non solo, poi recentemente abbiamo avuto un gemellaggio con altri rapporti con una cittadina francese, si sentiva il bisogno anche di avere noi un libro che non fosse solo un libro storico perché fino adesso gli davamo un libro della storia di Orbassano molto bello da vedere però dall'altra parte ti davano un bel volume dove facevano vedere le bellezze della loro città, le cose particolari, le caratteristiche e noi avevamo qual

cosetta che ci faceva piacere mostrare ma ci mancava un documento come questo, un biglietto da visita da poter spendere. Le associazioni che sono intervenute ieri sera sono state estremamente liete di vedere questo libro, finalmente quando andiamo in giro abbiamo anche noi qualcosa da dare della nostra città per presentarci. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, direi che possiamo iniziare le comunicazioni. Chi vuole fare delle comunicazioni per alzata di mano si può prenotare, così iniziamo... Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, prego, inizia nel tempo delle 20,39. Il tempo delle comunicazioni per i consiglieri inizia adesso e quindi finirà alle 21,39 perché non è stato conteggiato il tempo che è stato a disposizione del Sindaco. Prego.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti e grazie per la parola. Io volevo in questo consiglio comunale, volgere un pensiero alle vite spezzate di venti piccoli innocenti e sei donne massacrate nel luogo che doveva essere il luogo più sicuro, la loro scuola, in America. Ci lasciano sgomenti questi episodi, ci inorridisce il fatto che persone adulte, che in quanto adulti, dovrebbero tutelare i bambini, invece li ammazzano. A me lascia anche sempre un po' più perplessa il fatto che questa grande America pensa ancora che non sia opportuno un minimo di tutela e la limitazione nella vendita delle armi. Chiunque le può comprare, si dice per difendersi, e poi invece vengono usate per ammazzare. Io penso che la sicurezza delle città l'ho detto spesso volte in questo Consiglio Comunale, non dipende dalla quantità di armi che hanno i cittadini, ma dalla capacità di mettere in atto azioni che sviluppino comunità. Se una famiglia per tanti motivi, per l'educazione dei figli per esempio, per assistere gli anziani, per superare fasi della vita particolari, come l'adolescenza, la maternità, non si sente sola, può avere l'aiuto degli altri, sicuramente ha la possibilità di vivere in modo più sereno. Stiamo seguendo con l'assessore Rana in questo periodo, un'iniziativa di informazione proprio sull'opportunità che da il fatto di vivere la comunità e le cose che stiamo dicendo sono proprio queste. I famosi PEPS, i piani di salute, dipendono anche dalla possibilità di vivere insieme, dalla possibilità di crescere insieme di condividere i problemi e le speranze. Volevo fare un riferimento anche ad Orbassano, per dire che questo è il motivo per cui

più volte forse non siamo stati capiti in questo Consiglio Comunale, abbiamo affrontato il problema che deriva secondo me, dalla scelta secondo me fortemente sbagliata del Sindaco di far morire ad Orbassano l'esperienza dell'associazione Puzzle con la chiusura del Centro Giovani, un luogo di aggregazione, un luogo dove si faceva comunità. Sono state tarpate le ali ad un gruppo di giovani di ragazzi e ragazze che creavano occasioni di comunità sul nostro territorio. Non entro nel merito delle iniziative che hanno messo in atto perché non avrei il tempo, qui il tempo delle comunicazioni è troppo breve, però dico che di questa cosa, secondo me, secondo la mia idea dovete vergognarvi come adulti e come amministratori. Vi chiedo in questo luogo importante come il Consiglio Comunale, di chiamare i ragazzi e le ragazze del Puzzle e di riattivare il Centro Giovani perché tanto hanno dato alla nostra comunità e non meritavano di essere cacciati via in questo modo. Io penso che se non si investe nella conoscenza, se non si investe nella cultura, non si sviluppa la creatività, non si creano talenti e la società si impoverisce e poi restiamo sgomenti rispetto ad avvenimenti di questo tipo. Preciso che il Puzzle non è l'unica realtà associativa che fa comunità, ce ne sono tantissime. Ieri sera il Sindaco - io sono passata alla presentazione di questo libro, non sono stata molto, ma ho avuto modo di ascoltare un pezzo dell'intervento del Sindaco - richiamava proprio l'attività del volontariato come un'attività che fa crescere la comunità e allora io dico, in nome di questa cosa, chiamate i ragazzi del Puzzle perché sono una forte occasione di crescita della nostra comunità. Se non lo facciamo ripeto, ci dobbiamo vergognare tutti come adulti e come amministratori. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, inizia nel tempo delle 20,44.

Consigliere Mussetto

Grazie presidente. Questa comunicazione che faccio questa sera è di carattere di informazione. In questo momento di caos politico qualcosa di buono si è fatto perché finalmente il 27/12/2012 entra in vigore un provvedimento che riguarda il soccorso agli animali feriti, un decreto importante che individua i veicoli e i soggetti abilitati agli interventi di soccorso. La legge 120 del 2010 aveva introdotto modifiche all'art.177 del codice della strada, modifiche che hanno riguardato la possibilità di far uso dei dispositivi acustici e di

illuminazione da parte di autoambulanze e mezzi di soccorso per il recupero di animali in gravi condizioni di salute. Per dare piena attuazione alle nuove modifiche, si era in attesa dell'emanazione di un Decreto Ministeriale che avrebbe dovuto provvedere all'individuazione dei veicoli e dei soggetti abilitati a tali interventi. Sulla Gazzetta Ufficiale n.289 del 12 novembre u.s. è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 9 ottobre 2012 n.217 che ha dato piena attuazione alle novità introdotte con l'art.31 della legge 120 del 2010 art.177 sempre del codice della strada. Con tale decreto è stato previsto che le relative disposizioni trovano applicazione nei confronti delle autoambulanze veterinarie classificate quali veicoli per uso speciale e ai veicoli adibiti alle attività di vigilanza zoofila, svolte da soggetti pubblici e privati nell'adempimento dei servizi urgenti di istituto. Ai veicoli di disponibilità degli enti proprietari e concessionari delle autostrade impegnate nelle attività di recupero di animali la cui presenza possa costituire pericolo per la circolazione. In sostanza questi veicoli possono far uso dei dispositivi acustici e di illuminazione allorché intervengano per soccorso di animali. Anche per i veicoli condotti da privati, allorché effettuino un trasporto di animali in stato di necessità, possono godere della disciplina prevista dall'art.156, ossia la possibilità di derogare dall'uso del clacson allorché stiano effettuando un trasporto di animali in stato di necessità. Il provvedimento ministeriale ha individuato i casi in cui il trasporto di un animale ricada nello "stato di necessità" che autorizza il ricorso all'uso dei dispositivi supplementari di allarme. Questi sono: trauma grave o malattia con compromissione di una o più funzioni vitali o che provoca l'impossibilità di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto; presenza di ferite aperte emorragia o prolasso; alterazione dello stato di coscienza e convulsioni; alterazioni gravi del ritmo cardiaco o respiratorio. Questo provvedimento ci porta finalmente ad essere consoni alle normative europee. Ci sono voluti due anni ma ce l'abbiamo fatta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, inizia nel tempo delle 20,48.

Consigliere Mango

Grazie presidente, buonasera a tutti. È una segnalazione più che altro questa mia comunicazione; ho incontrato questa mattina due cittadini abbastanza

arrabbiati non tanto per aver preso la multa, e adesso vi spiego dove e perché, quanto per come è stata comminata questa multa. È stato la settimana scorsa quanto mi ha detto questo signore, non so se si sono verificati altri episodi identici a questo. Sostanzialmente nel parcheggio superiore del San Luigi salendo sulla destra, ai margini del parcheggio c'è uno spazio verde che ovviamente non è un parcheggio, questo è chiaro, però ci sono due tratti a ridosso di questo parcheggio dove mancano i cordoli del marciapiede, quindi sembrano due passaggi, uno per entrare e l'altro per uscire quindi dando adito ad interpretazione sbagliata alcuni automobilisti hanno parcheggiato su questo tratto di campo con erba. Sicuramente una persona attenta capirebbe che questo non è un parcheggio, però la presenza dei due varchi induce sicuramente all'errore. Per cui una quindicina di macchine si sono trovate la multa. Io sono convinto che il Sindaco sia abbastanza sensibile a queste tematiche per non suscitare la reazione di questi cittadini, e altrettanto lo siamo noi, quindi non dovrebbe e passare il messaggio che la città di Orbassano e la sua amministrazione sia vessatrice nei confronti dei cittadini che si recano in ospedale. Mi rammarico perché io so che del corpo dei nostri Vigili di Orbassano ho sentito parlare bene e vedo che sul territorio lavorano con intelligenza e agiscono con una sensibilità maggiore rispetto ad altri posti. In questo caso, non so se vi sono stati altri casi analoghi, ma si dovrebbe intervenire rimettendo a posto il cordolo del marciapiede in modo tale che si definisca il perimetro del parcheggio, oppure segnalando con un cartello o circondando quel tratto con un nastro bianco e rosso per evitare che si parcheggi in quell'area. Io invito il Sindaco e l'assessore competente a provvedere in tal senso per evitare che in futuro ci siano altri spiacevoli episodi di questo genere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, inizia nel tempo delle 20,53, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Grazie presidente. Una riflessione mi ha portato l'eccidio dei bambini a Newtown in America. Purtroppo le malattie dei grandi, vuoi il terrorismo, le guerre che colpiscono dappertutto; in Norvegia ultimamente dove c'è stato l'eccidio di 87 persone e poi questo che entra in una scuola e uccide venti

bambini. Successivamente questo grave lutto in America il presidente degli Stati Uniti Obama ha detto: “accetterò ciò che i democratici diranno in riferimento alla riduzione di vendita delle armi pesanti in America”.

Questo ha fatto sì ed è notizia di ieri che la Smith and Wesson ha chiuso in Wall Street con dieci punti in meno, e dieci punti in meno sono nell'azionariato americano abbastanza pesanti, poi ci sarà anche la riduzione di posti di lavoro in America in riferimento all'industria delle armi. In questo momento l'America non se la passa tanto bene anche se è sempre l'America, e questo mi ha indotto ad una riflessione in Italia: c'è l'ILVA di Taranto che continua a buttare veleni in una vasta zona sia di Taranto che in provincia, il governo e tutti gli economisti dicono che non bisogna fermarla assolutamente. Sì è vero, c'è il veleno, però bisogna andare avanti nella produzione. Ora un monito ci deve essere, le armi non devono fare morti ma anche l'industria non deve farei morti. Quindi è opportuno rivedere tutta la mentalità, non la legislatura, la mentalità in Italia che dice: bisogna salvare il lavoro, lo ribadisco ancora e l'ho detto in tanti consigli comunali, quando un operaio dell'Ilva varca il cancello, mentre fa la produzione butta diossine e veleno a suo figlio, sua figlia, sua madre, sua moglie e suo padre che sono fuori dai cancelli. Questo non è lavoro, è bestialità. Quando Ferrante ha detto che la sentenza dei giudici di Taranto va contro l'occupazione, chi ha ragione? Obama o Ferrante?

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, inizia nel tempo delle 20,57, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Buonasera. Alla capigruppo avevamo detto di fare un Consiglio Comunale natalizio nel senso di stemperare un po' la verve polemica la vis combattiva tra maggioranza e minoranza, però ho visto che la consigliera Vassalotti un piccolo ... naturalmente paludato da buone intenzioni perché la prima parte dell'intervento era assolutamente condivisibile, non si è proprio tenuta a dirci che dobbiamo vergognarci. Dobbiamo vergognarci per non aver riaperto questo Centro Giovani; abbiamo spiegato più volte che i motivi della non riapertura sono dovuti a situazioni contingenti e non a una diversa volontà. Per quanto riguarda la vergogna, voglio solo ricordare che ci eravamo

vergognati nel leggere come venivano spesi i soldi pubblici dai rappresentanti di questo ... però purtroppo di nuovo, però ci siamo fortemente vergognati in un clima come questo un clima di austerità, dove vengono fatte le pulci su tutto a vedere come venivano spesi i soldi pubblici, i soldi comunali. Al di là di questo aspetto, mi limito questa sera a leggere una comunicazione che è stata fatta dalla consigliera Mensa nello scorso consiglio comunale. Mi dispiace non avere la stessa enfasi accusatoria della consigliera Mensa, però non siamo così diabolici da poterla imitare anche nell'espone la sua comunicazione nel rileggerla. Dice all'ultimo consiglio comunale la consigliera Mensa: La terza comunicazione invece vorrei farla in merito a ciò che ha detto il consigliere Beretta nonché capogruppo della PDL in data 20 giugno 2012, in merito alla questione del nostro ex collega consigliere Luca Catalano, alla vicenda del papà e diceva, riferendosi al sottoscritto testuali parole, il consigliere Beretta: qua non ci sono coinvolgimenti lo abbiamo detto più volte, eccetera, non sto a ripetere quello che ho già detto, il nocciolo della questione era che la consigliera Mensa censurava il fatto che la posizione del genitore di questo consigliere in sede processuale, io avevo detto che si stava annacquando, nel senso che si stava decisamente alleggerendo, questo l'avevo detto il 28 giugno 2012. Continuava invece la consigliera Mensa: Ebbene, invece è notizia di ieri che il genitore dell'ex consigliere comunale Catalano, oltre a essere indagato per la questione Minotauro, è anche stato indagato per quanto riguarda la questione Crimine e alcuni giornali, non solo gli organi di stampa, ma anche i telegiornali hanno dichiarato che per il signor Catalano incensurato sono stati chiesti sette anni e mezzo di reclusione. Crimine una parte dell'operazione Minotauro per cui non è l'operazione Minotauro, qua c'è un minimo di confusione. È stato confuso il troncone principale dell'inchiesta Crimine con il troncone secondario che riguarda la questione dell'infiltrazione dell'ndrangheta in Piemonte che è stata definita operazione Minotauro. A parte l'imprecisione è bene ricordare che Catalano Giovanni è stato inquisito solo per la questione Minotauro e non per la questione più generale dell'operazione Crimine che ha avuto il suo esito definitivo con la sentenza dell'8 marzo del Tribunale di Reggio Calabria, se non vado errato. Continua la consigliera Mensa: Il processo sicuramente vede alla sbarra moltissimi indagati dell'ndrine calabresi. Queste, consigliere Beretta e maggioranza, non sono illazioni come qualcuno durante il consiglio comunale del 28 giugno non solo ha fatto, questi sono fatti reali. Non vogliamo fare nessun tipo di speculazione ma vogliamo leggere quelli che sono i fatti come si

devono leggere e raccontare senza se e senza ma. Traiamone però occasione per riflettere perché non bisogna scherzare su queste cose, non scherziamo perché sono cose molto serie alle quali sicuramente va dato un punto e sicuramente anche un fine. Questa sera voglio dare come ha chiesto la consigliera Mensa un punto e una fine: martedì scorso intorno alle ore 13, il Presidente di una sezione del Tribunale di Torino la dott.ssa Iannibelli ha assolto per non avere commesso il fatto, che è la vecchia formula dell'assoluzione in formula piena il signor Giovanni Catalano, padre del nostro ex collega Luca Catalano. Io visto il clima natalizio non voglio commentare oltre l'intervento della consigliera Mensa che ho appena letto, siamo in clima natalizio, voglio unicamente esporre dei fatti che sono fatti conclusivi.

Concludo il mio intervento, proprio in funzione del clima natalizio visto che è l'ultima volta che in questo 2012 ci troviamo tutti insieme in questo Consiglio Comunale, voglio fare a nome della maggioranza gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo ai colleghi della minoranza, anche a chi nel corso di questi anni ha speculato un po' troppo e forse in modo indebito sulla dolorosa vicenda del nostro ex collega Luca Catalano, al solo fine di attaccare e denigrare questa maggioranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta, ha chiesto la parola il consigliere Raso, inizia nel tempo delle 21,03 ne ha facoltà.

Consigliere Raso

Buonasera al pubblico, ai consiglieri, al Consiglio Comunale, al Sindaco, al Direttore generale e agli assessori. Il mio primo intervento si riferisce un po' anche al discorso che ha fatto il consigliere della minoranza Vassalotti, ed è rivolto soprattutto a chi ha lavorato in modo da non rendere nel tempo sicure le scuole, oggi argomento principale e preoccupante di questa comunità orbassanese, senza preoccuparsi del futuro delle generazioni a venire. Quindi chi si dovrebbe vergognare, lo evidenzio di nuovo, non siamo certo noi consiglieri di maggioranza, opposizione o amministrazione, ma si dovrebbe vergognare chi ha lavorato in quelle condizioni, mettendo a rischio le vite delle generazioni future e di quelle presenti. Quindi mi permetta di precisare che si deve vergognare chi compie degli atti di questo genere o lavora con altri obiettivi, non tenendo conto dell'obiettivo principale che è la sicurezza dei

cittadini, o chi fa altre azioni contro la pubblica amministrazione o contro i cittadini. Chi ha costruito in quell'epoca lì con poca attenzione e anche a chi non ha controllato i lavori in quel periodo lì; e nella commissione dei capigruppo che c'è stata nella settimana, io ho evidenziato il fatto che parte d'ufficio, quindi un controllo, una denuncia da parte dell'Ufficio competente, ma io come parte politica ho richiesto anche al Sindaco e nella commissione specifica che anche l'amministrazione, e quindi anche la parte politica prenda atto di questo e richieda anche i danni se è possibile, se sono ancora in vita chi ha costruito, e si faccia una ricerca di tutto l'operato e di tutta la documentazione presente o non presente, perché agli atti risulta che manca una parte della documentazione, e questo è un fatto gravissimo che non si trovi della documentazione negli archivi, non si trovi parte del materiale che è stato portato agli organi di controllo che si occupano proprio di questo come il Politecnico di Torino che manchi proprio il materiale su cui sono stati fatti gli studi, e questo è gravissimo che a oggi non ci sia il materiale, una documentazione che testimoni il fatto che quella scuola è stata costruita e non è stata costruita a norma. Per quanto riguarda il Puzzle, questa struttura, e mi spiace evidenziare questo, è una struttura recente che comunque ha subito dei danni. Quindi devo evidenziare il fatto che non corrisponde a un'opera d'arte se ci sono già dei danni in una struttura recente, quindi anche qui ci sono delle responsabilità e se si vuole andare a fondo qui ci sono anche le condizioni di evidenziare il fatto che purtroppo quando si fanno i lavori questi vengono fatti con pochi controlli. Per quanto riguarda invece i ragazzi dell'associazione, cosa che mi preme molto evidenziare a cui tengo in modo particolare, perché non solo per i ragazzi dell'associazione Puzzle ma di tutte le associazioni di chi collabora nel territorio dando il proprio contributo e io questo l'ho sempre evidenziato, non vorrei che passasse il messaggio che questa amministrazione è contro le associazioni o l'operato delle associazioni, anzi questa amministrazione ha messo in evidenza il lavoro delle associazioni, ha evidenziato spesso il loro contributo nel territorio orbassanese. Quindi mi farebbe piacere che anche i ragazzi del Puzzle potessero essere valorizzati evidenziando anche l'operato che svolgono nei confronti della comunità orbassanese ogni giorno, quindi noi siamo ben disponibili e io sono ben disponibile nei confronti di chi collabora e dà il proprio contributo nel territorio orbassanese. Sicuramente se c'è da venire incontro non solo ai ragazzi del

Puzzle ma a chiunque dia il proprio contributo verso la cittadina orbassanese verso le categoria meno abbienti, sicuramente sarà il benvenuto.

Un'altra considerazione che ho da fare, è arrivato il calendario della Protezione Civile: un ringraziamento particolare per il loro operato, sono sempre sensibili e sono sempre presenti e attenti quando c'è purtroppo un evento straordinario che colpisce le nostre comunità italiane e non solo.

Sulla situazione particolare di questi giorni, che è quella delle scuole, un'ordinanza del Sindaco ha previsto la chiusura di due scuole: una scuola materna e un asilo nido. Ho visto però che in questi giorni all'interno delle scuole non ci sono i ragazzi ma ci sono delle maestre e ci sono dei bidelli che stanno togliendo tutto il materiale contenuto all'interno di queste due scuole, peccato che l'ordinanza parla di chiusura, quindi se i danni ci sono possono essere anche per chi in questo momento sta lavorando all'interno. Avrei voluto pertanto che ci fosse stata un po' più di attenzione anche per questi lavoratori che in questi giorni stanno lavorando all'interno, quindi le categorie quelle che sono attente, in modo particolare quelle della Protezione Civile, avrei voluto vederle in questi giorni anche all'interno di queste scuole per dare un contributo e velocizzare così i lavori di smaltimento del materiale all'interno delle scuole. Ho visto le bidelle che ancora in questi giorni stanno lavorando proprio in modo particolare per togliere tutto il materiale in eccesso, archiviare il materiale che dovrà poi essere spostato nelle scuole destinate ad accogliere i ragazzi dal 7 gennaio in avanti. Avrei voluto un po' più di attenzione alla sicurezza nei confronti di queste persone che in questi giorni stanno lavorando, stanno lavorando per i nostri figli e per la comunità orbassanese. Quindi voglio dire un grazie alle maestre e ai bidelli delle due scuole che stanno operando in una situazione parzialmente di sicurezza; ho visto che ci sono delle crepe all'interno della scuola che in questi giorni si sono più aperte; quindi io pregherei il Sindaco e l'amministrazione quando si deve mettere in sicurezza una struttura del genere di valutare sì i piccoli lavori di manutenzione o come in questo caso rivedere interamente la struttura, ma considerare anche se con costi maggiori il fatto di abbattere una struttura del genere, perché sicuramente non è una struttura in sicurezza specialmente quella della Collodi, dove la parte sottostante della scuola è basata su terreno, e dentro questa struttura c'erano oltre cento bambini che dormivano nel salone. Non ci sono degli scavi nella parte sottostante della scuola Collodi. Per quanto riguarda la struttura se qualcuno ha la possibilità di andare a controllare in questi giorni

ci sono state altre crepe che si sono evidenziate all'interno della scala sottostante al passaggio della parte superiore a quella inferiore. Quindi sicuramente è una struttura che richiederà una particolare attenzione. Anche se purtroppo bisognerà tenere conto dell'aspetto economico, però in questi casi bisognerebbe valutare l'abbattimento di una scuola e costruirne una nuova per mettere in sicurezza i nostri figli e le generazioni future. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, inizia nel tempo delle 21,11.

Consigliere Gobbi

Grazie, buona sera a tutti. La mia comunicazione di questa sera nasce da una semplicissima constatazione, ci troviamo anche questa settimana a riunirci come Consiglio Comunale con una seduta infrasettimanale. Sapete che noi di solito noi preferiamo, ma credo che questa sia una cosa comune a tutti, che venga convocato il venerdì sera perché è probabilmente la serata, almeno per coloro che lavorano, poi purtroppo c'è anche chi lavora il sabato, però è di solito la serata più comoda. Apro anche una parentesi, io alla capigruppo non c'ero quindi non ho fatto nessun fioretto come ha chiesto il capogruppo Beretta di fare il bravo, quindi dirò le cose che penso. Mi è stato detto dal collega consigliere che mi sostituiva, che è impossibile farla di venerdì questa settimana, così come è capitato altre volte a causa dei molteplici impegni di gran parte della maggioranza, e a questo punto mi sarebbe piaciuto sapere quali erano questi impegni, ognuno di noi ha la propria privacy ed è libero di fare ciò che preferisce. Però poi il fatto è bello perché oltre ad essere consigliere sono anche cittadino e quindi spesso e volentieri passeggiando per la città si ricevono delle domande particolari. Al terzo cittadino che mi chiedeva se domani sera c'ero anch'io ai saluti del Sindaco, ho iniziato a capire che c'era qualcosa che non andava, perché pensavo che si parlasse dei saluti del Sindaco del consiglio comunale di questa sera, pensavo che si confondessero con il bellissimo momento che c'è stato oggi di saluto del Sindaco con i dipendenti comunali. E allora ho cercato di capire, e quello che ho scoperto è che domani sera c'è una serata, non lo so perché non è una cosa giustamente istituzionale, quindi non è uscita una comunicazione dal punto di vista del Comune, c'è una serata di festa, di saluti di Natale al Palatenda. Allora a quel

punto lì la cosa che posso fare come consigliere comunale è capire a questo punto che cosa avverrà al Palatenda e da chi è stato preso. Il Palatenda è stato richiesto domani sera dal PDL di Orbassano, quindi dal maggior partito di maggioranza della nostra città, e già a me questa cosa qui, non è che non voglio fare il bravo perché siamo vicini a Natale, ma ve lo dico, un po' mi è sembrata una cosa particolare perché noi ultimamente come partito abbiamo richiesto alcune sedi pubbliche, per esempio abbiamo chiesto anche la possibilità di utilizzare se vi ricordate non più di qualche mese fa, il centro di incontro che c'è a Tetti Valfrè per una riunione pubblica con i cittadini e ci è stato detto che alcune sedi pubbliche non vengono date ai partiti. Evidentemente alcune sedi sì e altre no e ci sta, e io lo dico proprio anche con il fatto che in passato non c'era nessun problema, il Centro Culturale o il Palatenda veniva dato ai partiti. Però a me sembra che anche questo passaggio sia l'ennesima cosa, non voglio riprendere una cosa che ha detto il collega consigliere Raso prima sul fatto che vengano fatte delle discrepanze o delle differenze, però a noi sembra di nuovo che ci sia, e adesso vi spiegherò perché, anche in questo caso un utilizzo di due pesi e due misure. Due pesi e due misure che l'abbiamo detto spesso e volentieri ci sono sicuramente con le associazioni e questa è una cosa che anche se al consigliere Raso non piacerà io invece lo credo veramente e se non lo ripetessi smentirei tantissime delle mie dichiarazioni nei consigli comunali precedenti. Ci sono delle associazioni alle quali viene riservato un determinato trattamento e ce ne sono altre alle quali ne è riservato un altro. Dall'esempio di ieri sera mi verrebbe da dire a questo punto che ci sono due pesi e due misure da parte dell'amministrazione anche con i partiti e sicuramente ci sono due pesi e due misure anche con i cittadini perché riporto questa volta un altro esempio, l'utilizzo del Centro di Incontro di Tetti Valfrè non è stato vietato solo al nostro partito, è stato vietato a noi come consiglieri comunali, ma è stato vietato anche ai cittadini riunitisi in questo comitato spontaneo di Tetti Valfrè per compiere e portare avanti la loro battaglia contro la pista, quello che loro ritengono essere un ledere i loro diritti. L'altra domanda mi sorge a questo punto spontanea. Visto che diversi cittadini mi hanno chiesto se domani sera ero invitato, e io non ero invitato a questa cosa, sarebbe carino scoprire a che titolo è stato fatto l'invito e a chi, e anche se in questo caso l'invito che se effettivamente così come deve essere una manifestazione partitica, l'invito è stato fatto solo ai propri sostenitori oppure se anche qui è stata fatta una differenza e sono stati presi i cittadini buoni, le

associazioni buone, e i cittadini cattivelli quelli che non hanno fatto i bravi nel corso di questi anni no. A me sembra che sinceramente anche in questo caso ci sia l'ennesima dimostrazione di una volontà di dividere e non di unire. Io ai cittadini che mi hanno chiesto se domani sera ero invitato ho detto no perché è un'iniziativa di tipo partitico, e quindi il sottoscritto non facendo parte di quel partito giustamente come è chiaro non è stato invitato.

... grazie, se posso venire lo stesso adesso non lo so, devo vedere, mi sono preso un impegno. Rimane il fatto che questo evidentemente era l'impegno stativo alla convocazione domani sera del consiglio comunale, va bene è un impegno di tipo privato. Posso dire che quindi, senza svelare niente di che, è l'inizio ufficiale della campagna elettorale, l'inizio di una campagna elettorale che sapete che probabilmente si dividerà in due grandi momenti, ci saranno nei prossimi mesi le votazioni nazionali e ci saranno le votazioni locali e molto probabilmente questi due momenti saranno scissi. Saranno scissi e non sarà facile, immagino, anche riuscire a mantenere da una parte un ruolo istituzionale, ne è l'esempio appunto che molti cittadini hanno scambiato l'invito di domani sera per un invito dell'amministrazione e del Sindaco a tutti i cittadini dà una supposta indipendenza nei confronti di un partito nazionale che è quello che a titolo globale e in questo caso rappresentato dal partito locale che domani sera ha chiesto il Palatenda, un partito nazionale il PDL che è coinvolto in una serie di ultimi passaggi che a nostro avviso ne hanno svelato la completa inconsistenza programmatica e direi anche l'incapacità di realizzare e concretizzare una visione politica che vada oltre alla volontà, e più che volontà potremmo definirli i capricci di un leader piuttosto imbarazzante. Per quello che riguarda le associazioni, ho fatto prima un passaggio su due pesi e due misure, ma poi ha parlato anche la consigliera Maria Vassalotti. Per quel che riguarda la situazione del Puzzle, il Puzzle sappiamo benissimo che in questo momento è alla luce di una situazione difficile con tante, come giustamente ci ha ricordato il collega consigliere Beretta, con tante cose contingenti che portano al fatto che il centro che prima utilizzava ... e a tutti gli effetti è stato opzionato da un altro Comune, perché evidentemente noi le risorse che abbiamo sul territorio non riusciamo a svilupparle o comunque a trovare altre soluzioni, è un altro Comune che in questo caso è il Comune di Piossasco che ha opzionato questo gruppo di ragazzi giovani e volonterosi e probabilmente loro inizieranno a collaborare in più stretto contatto con loro. Dico questa cosa, è stato utilizzato dalla mia collega un termine piuttosto forte

“vergogna”, quando io ho visto le foto di com’è adesso il Centro di incontro dove si recava il Puzzle un po’ di vergogna effettivamente l’ho provata come amministratore, un po’ di vergogna, un po’ di imbarazzo, un po’ di incapacità di rispondere perché è vero che quella struttura aveva un problema, ma in confronto a qual è l’attuale situazione, credo che tutti voi abbiate visto le foto, perché è stata fatta anche un’occasione pubblica in cui sono state mostrate delle foto, la situazione è decisamente più grave, decisamente più difficile da risolvere e io in quel caso lì un po’ di vergogna senza avere delle colpe di tipo diretto, un po’ di vergogna l’ho provata come ho provato la vergogna quando avevo visto dopo due anni di chiusura la casetta del Parco Ilenia Giusti, come provo vergogna nei confronti dei cittadini che mi chiedono perché una parte di terreno è stata recintata e poi è stata trasformata ed è stata compromessa, però finisco effettivamente riportando quello che ha detto anche il consigliere Beretta, sono assolutamente d’accordo, gli auguri comunque vanno fatti a tutti, veramente sono auguri assolutamente sinceri al di là della differenza di vedute su tante cose, in vista di un 2013 che abbia sia a livello nazionale che anche a livello locale, ma non lo dico in questo caso come contrapposizione ma lo dico assolutamente come volontà di progredire insieme, più luci che ombre. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi e proprio in questo contesto per la capigruppo che c’è stata e in cui lui non era presente, ogni tanto capita di fare i consigli comunali il giovedì invece del venerdì, non solo in questa occasione dove magari domani sera ci sarà un evento a livello politico che non riguarda magari la minoranza, riguarda la maggioranza, ma penso che ognuno di noi su richiesta possa fare un evento politico. Ricordo in precedenza anche in altri consigli che era capitato che forse c’era una manifestazione del PD e quindi qualcuno di voi doveva prendere il treno per andare e anche lì si era cercato di cambiare la giornata poi non si era potuto. Quindi ci si viene un po’ incontro senza magari polemizzare, non è stato fatto apposta; so che comunque qualcuno di noi ha altri impegni oltre domani sera, quindi non è che sia stato puntualizzato solo su quello.

Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 21,21. Prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, buona sera a tutti. Mi riallaccio anch'io a quanto detto dal consigliere Beretta. Volevo fare anch'io una comunicazione visto che anche il Gruppo della Lega Nord era stato toccato più o meno indirettamente da una querela, querela che era stata presentata dall'ex presidente dell'ASSOT, ex Margherita, eccetera. Noi eravamo già convinti in partenza che questa querela sarebbe finita in una bolla di sapone, però adesso qui abbiamo l'atto ufficiale che io desidererei leggere, ovviamente non vi leggo tutte le motivazioni perché sono un po' lunghe, però sono qua a disposizione chi vuole leggerle ne facciamo una fotocopia. Decreto di archiviazione Giudice dott. Marco Francesco Giovanni Battaglia. Letti gli atti del procedimento penale sopracitato nei confronti di Nava Andrea Emilio, esaminata la richiesta di archiviazione presentata dal Pubblico Ministero, rilevata che va disposta l'archiviazione del presente procedimento, risultando condivisibili tutti i motivi esposti dal Pubblico Ministero in tale sua istanza, dispone l'archiviazione del procedimento e ordina la restituzione degli atti al Pubblico Ministero in sede di ... eccetera. Era giusto darne notizia anche di questa cosa, benché noi, ripeto, fossimo più che convinti che non c'era assolutamente nulla di male in quel volantino, ne abbiamo anche la controprova ufficiale da parte della Magistratura. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino, ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà. Inizia nel tempo delle 21,23.

Consigliera Mensa

Buonasera a tutti, io buona buona non lo sono, non avendo partecipato ovviamente alla commissione capigruppo, ma anche se avessi partecipato alla commissione capigruppo non sarei stata d'accordo perché nel contesto del consiglio comunale ritengo che si debbano dire le cose che si pensano, e io l'ho sempre fatto e anche questa sera lo farò. Vorrei incominciare con una puntualizzazione, consigliere Beretta, visto che sono stata tirata in ballo e la ringrazio perché si è andato a rileggere ciò che ho detto lo scorso consiglio comunale. Vorrei solo fare una puntualizzazione in merito a ciò che lei ha riferito questa sera. Si tratta solo ed esclusivamente del processo Crimine. Siamo in attesa di quello che avverrà sul processo Minotauro, siamo ancora in attesa ... no, non è la sentenza Minotauro, è la sentenza Crimine ...

Andiamo avanti, consigliere Beretta. Vorrei fare questa precisazione, se a nessuno frega, consigliere Maglione ... appunto, allora evitate di fare considerazioni, non ve ne frega nulla? Tacete, fate silenzio, doveroso silenzio, è chiaro? No, io non mi do una calmata. Consigliere Maglione, se ha piacere alza la mano e parla a microfono perché avrei piacere di sentire la sua voce qualche volta registrata e poter leggere quello che lei dice, non ho mai avuto in tutti questi anni questo grande piacere, consigliere Maglione. Continuo a fare la mia comunicazione dicendo che sono rimasta basita anch'io, signor Sindaco, perché molti cittadini hanno fermato anche me, credendo che domani fosse un invito dell'amministrazione; cerchiamo di essere un po' più chiari quando si fanno questi inviti, è stata fatta una richiesta da parte di un partito, e dovete essere chiari quando parlate con i cittadini, perché molti invece credono che sia un invito da parte dell'amministrazione. Questo mi disturba particolarmente perché come ha sottolineato il consigliere Gobbi, i cittadini hanno fatto richiesta di poter avere l'opportunità di poter fare una riunione alla Casetta di quartiere di Tetti Valfrè, non solo dei cittadini ma anche il Partito Democratico, e gli è stata negata. Però non l'ho mai detto in consiglio comunale, avevo fatto anch'io una richiesta perché ha ragione il consigliere Gobbi quando dice che ci sono due pesi e due misure da parte di questa amministrazione. Ho sondato come veniva usata la casetta di Tetti Valfrè da parte dell'associazione Le Verne, e molte volte la casetta è stata adoperata per fare delle feste. A questo punto in qualità di cittadina orbassanese ho chiesto anch'io di poter usare la casetta di Tetti Valfrè per poter fare una festa: ebbene questa mi è stata negata, senza una motivazione, anzi il Sindaco mi ha anche risposto dicendo che possiamo anche tenere in considerazione, deridendomi forse, il fatto che la casetta può essere anche adoperata a fini festivi, per delle festività ... no, signor Sindaco, quella casa viene puntualmente adoperata per fare delle feste, senza forse fare le dovute richieste come invece ho fatto io e allora questa cosa è molto grave perché ci sono due pesi due misure. Si devono accontentare solo e sempre gli amici? Ma i cittadini sono tutti, siamo tutti cittadini sia coloro che sono iscritti al Partito Democratico sia coloro che sono iscritti alla PDL sia coloro che fanno parte di un comitato che si chiama No Pista, e sia coloro che giustamente fanno parte dell'associazione Le Verne, ci mancherebbe, siamo tutti cittadini e come cittadini uguali dovremo ricevere ugualmente lo stesso trattamento e purtroppo ciò con questa amministrazione non avviene. Bene, il mio augurio è

di chiudere quest'anno e ovviamente rivederci l'anno prossimo ma sicuramente con un'altra maggioranza.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa, Ci sono ancora delle comunicazioni? Intanto ricordo che il consigliere Maglione ha parlato più di una volta e le registrazioni ci sono, se qualcuno vuole parlare alza la mano, se qualcuno non vuol parlare non parla. I consiglieri sono tenuti di fare come si sentono in consiglio comunale in base alle loro esigenze e in base a quello che vogliono comunicare ai cittadini e a tutti i presenti in consiglio. Ha chiesto la parola il consigliere Rio, inizia nel tempo delle 21,29, ne ha facoltà.

Consigliere Rio

Buonasera a tutti. Volevo rispondere alla consigliera Mensa. Non è che tutti i giorni, tutte le domeniche a Tetti Valfrè si fa festa si fa festa, ma semplicemente si trovano quelli dell'associazione Le Verne. Se la richiesta veniva fatta da un iscritto, un tesserato, non c'era nessun problema. Io so che le richieste sono state fatte due, tre volte e forse anche di più, da gente estranea a Tetti Valfrè, non tesserati. Poi il lato politico è un'altra cosa, per questo se la vedrà il Sindaco. Questo volevo precisare.

... sì, ma infatti mi risulta che del Signor Falchero non c'è nessuna richiesta ... È a disposizione di tutti i cittadini di Tetti Vafre, è stata fatta apposta, forse anche per quelli di Orbassano.

Per quanto riguarda il motocross io volevo dire una cosa, parecchi anni fa il vostro partito ha costruito una discarica a pochi metri sotto Beinasco. Io ricordo che da allora noi di Tetti Valfrè eravamo andati al Comune di Beinasco a reclamare per questa discarica e quella l'avete fatta voi come partito; e la sera quando c'è l'aria bassa a Tetti Valfrè non si respira perché arriva una puzza fortissima. Solo questo volevo dire. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Rio. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Io ho partecipato alla commissione capigruppo dove è stato chiesto che nelle comunicazioni di tenere un atteggiamento un po' natalizio; voglio solo precisare che a titolo personale non ci trovavo nulla di scandaloso. Però poi ho sentito gli auguri che ci siamo scambiati e io mi auguro che tutti noi quando in questo periodo di festa andiamo a fare i nostri auguri ai nostri cari, non abbiamo questo tipo di atteggiamento perché l'ho trovato veramente un po' scandaloso. Se dobbiamo farci degli auguri dobbiamo farci degli auguri seri e sinceri. Pertanto alla fine delle mie comunicazioni questo sarà il mio dovere.

Volevo fare una comunicazione perché oggi ho sentito una notizia per quanto ci riguarda importantissima, stanno rilasciando i nostri marò per ritornare in Italia e questo veramente ci fa onore. Solo per questo periodo, però vuol dire che il governo, il ministro ha lavorato e sta lavorando bene. Pertanto questa è una cosa che noi abbiamo appreso veramente con tanta gioia.

La seconda comunicazione è quella che ha un po' scaldato gli animi in questo consiglio comunale per quanto riguarda i locali che sono di proprietà pubblica. Come ho già detto tanto tempo fa, anche in riferimento alle nostre richieste, i locali del Comune devono essere messi tutti a disposizione, non ci deve essere nessuna distinzione perché quei locali sono stati concepiti per essere vissuti non per essere lasciati "allo stato brado"; ma bisogna anche dire e precisare che quando vengono fatte queste richieste devono anche essere chiare. Se in questo caso come la PDL legittimamente ha chiesto un locale per fare una sua iniziativa, è giusto che lo faccia a nome della PDL, cosa grave se invece questa forza politica che noi rispettiamo perché ancora oggi è una forza politica, si nasconde dietro l'amministrazione comunale. Se questo è successo naturalmente poi qualcuno ne dovrà rispondere, perché non è ammissibile che una forza politica chieda un locale pubblico dicendo che è l'amministrazione che lo richiede. Questo non è assolutamente ammissibile. Pertanto bisogna essere sempre chiari; come il Partito Democratico ha chiesto questa estate un locale a Tetti Valfrè, e purtroppo io dico, questo non ci è stato concesso, oggi il Partito del Popolo delle Libertà ha chiesto un'altra struttura e questa gli è stata data.

Non voglio assolutamente entrare nel merito questa sera perché come ho già detto nella capigruppo voglio tenere in Consiglio un clima "di festa" e concludo facendo i miei auguri personali e sinceri a tutto il Consiglio Comunale, a tutta l'amministrazione e a tutti i cittadini di Orbassano. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 21,36.

Consigliere Manzone

Grazie presidente, buonasera a tutti. Anch'io non ero stato avvertito del clima natalizio con il quale avrei dovuto presentarmi in questa serata, però non sono mai stato particolarmente natalizio in tutti questi anni, quindi mantengo il mio solito standard. Non avrei neanche voluto intervenire, però come sempre purtroppo poi il clima durante le comunicazioni trascende un po' e allora ci tengo a fare qualche precisazione. Non entro nel merito della questione, la giustizia faccia il suo corso e rispetteremo e accetteremo come sempre doveroso avvenga tutte le sentenze che deriveranno, però ci tengo a dire - leggo testuale: il Tribunale di Torino ha condannato a 4 anni e 8 mesi di carcere Carmelo Cataldo, mentre ha assolto Giovanni Catalano per non aver commesso il fatto nell'ambito del processo Crimine sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel territorio torinese. Nel procedimento erano confluite le posizioni di alcuni indagati, tra cui anche i sopraccitati, indagati anche nell'ambito dell'operazione Minotauro per la quale è in corso il processo con 75 imputati.

Andate a leggere anche voi, è così. Comunque per la precisazione. Seconda precisazione: non esistono discariche di partito a Tetti Valfrè, le discariche sono discariche comunali oppure sono di Consorzio da quando esiste il Consorzio prima Torino Sud poi Covar 14 e quant'altro, tutti i Comuni di qualsiasi colore politico hanno avuto nel corso degli anni la loro bella discarica e quindi su questo ci terrei a non mettere firme perché siamo orgogliosi di tante cose ma non abbiamo discariche di partito. Terza cosa, non abbiamo mai avuto presidenti di Assot, per cui anche su questo ci terrei a precisare che la querela era stata presentata da un funzionario, un lavoratore di Assot. non aveva alcuna carica nominativa, non era presidente, quindi anche questo ci terrei a precisarlo. L'ultima cosa sull'utilizzo dei locali. Se la questione dell'affitto del locale si poteva risolvere come poi ho verificato anche in altri ambiti attraverso il tesseramento, cioè che la richiesta dell'utilizzo del locale fosse fatta da un tesserato, questo avviene normalmente in tutte le situazioni, tant'è che il sottoscritto ha praticamente le tessere di tutti i locali delle strutture di quartiere della nostra città, perché nel tempo una volta lo affitti per una festa di compleanno, una volta lo affitti per un'altra situazione e correttamente ci

vuole una persona responsabile che sia al tempo stesso tesserato dell'associazione. Così si fa e così è, quindi nel tempo dal sottoscritto è stato fatto per più situazioni, se questa era la condizione che però non ci è stata posta assolutamente in questo modo il problema era facilmente risolvibile. L'importante è che le regole siano chiare per tutti e valide per tutti in tutte le situazioni. Anche qui non si creino delle discriminazioni. Sulla questione delle scuole è un problema ovviamente molto delicato, quindi è legittima, necessaria e doverosa la scelta fatta dal Sindaco e dall'amministrazione della chiusura delle scuole una volta verificata la situazione. Quello che come partito ci terremo poi a conoscere nei dettagli sarà tutto l'iter che è stato fatto per arrivare a questa decisione e quindi chiederemo quanto prima tutti i documenti e tutti gli atti che hanno portato appunto a giustificare tale presa di posizione. La sicurezza innanzi tutto è a qualunque livello e qualunque siano le persone coinvolte tanto più quando sono ragazzi e bambini, ma come sottolineava anche il consigliere Raso prima, qualsiasi livello di lavoratori e di cittadini. Quello che ci teniamo a chiedere all'amministrazione è che intervenga con il massimo della celerità, cercando di rispettare il più velocemente possibile partendo fin da subito i tempi, per cui sia per l'attivazione dal 7 gennaio dei nuovi locali in cui ricollocare i ragazzi e i bambini, sia se possibile, anche qui essere puntuali nella riapertura del prossimo anno scolastico con delle strutture agibili e sicure. Ci riserveremo eventualmente di esprimere la nostra posizione politica per quanto riguarda le cause e le responsabilità se ci sono state e da parte di chi negli anni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Penso che siamo in dirittura di arrivo. Il Sindaco ci vuole ancora precisare due cose per terminare, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Alcuni chiarimenti perché tutte le volte sembra che ricominciamo da capo. Consigliere Mango, le multe al San Luigi: la gente lo sa che non si parcheggia nelle aree verdi nelle aiuole, non è una novità; si sono tollerati per anni questi comportamenti scorretti perché francamente c'era una situazione disastrosa di parcheggio, l'anno scorso oltre un anno fa abbiamo fatto un parcheggio di oltre 300 posti, la gente continuava a parcheggiare in

doppia fila, eccetera. Abbiamo dovuto intervenire perché se no è inutile aver fatto il parcheggio e la gente continuava a parcheggiare in mezzo alla strada, bloccare i pullman, bisognava mandare i Vigili che dovevano intervenire perché i pullman non riuscivano a passare, eccetera, siamo stati obbligati a malincuore perché noi non usiamo il metodo repressivo, ma lo sapete tutti che non si esagera con le multe ad Orbassano, ma siamo stati obbligati a cominciare a fare le multe perché la gente non ci arriva ad andare nel parcheggio che è a 100 metri esatti in più, quando va male, se no anche 50. C'è un parcheggio, lo abbiamo fatto comodo e purtroppo bisogna anche intervenire quando la gente continua a parcheggiare nel prato; non è che se non c'è il cordolo uno è legittimato ad entrare con la macchina nel prato, solo che la gente continua a non capire che bisogna essere più educati in tutti i sensi. Noi abbiamo gente che viene a protestare perché gli facciamo le multe quando passano con il rosso, riescono ancora a venire a protestare. Si fa vedere il filmato: è passato col rosso. La gente è incredibile. Siamo stati tolleranti per anni perché purtroppo i parcheggi al San Luigi non c'erano; adesso ci sono, non è che si è repressivi, però ogni tanto si fa su e bisogna farle. La gente deve imparare in un modo o nell'altro che deve andare a parcheggiare nel parcheggio e non sulla strada e non nelle aiuole; anche se mi dispiace, perché purtroppo le multe pesano a tutti quanti, ma a volte bisogna purtroppo arrivare a questi metodi perché altrimenti non c'è niente da fare.

L'ordinanza, consigliere Raso, io mi sono preoccupato di questo problema, il fatto che non potesse poi più entrare nessuno, ho differenziato le due situazioni nell'ordinanza che adesso vi leggo. Leggo solo il dispositivo a parte le premesse: ordina la chiusura degli edifici avanti evidenziati, cioè le due scuole a decorrere dal giorno 15.12.2012 interrompendo ogni attività scolastica ed extrascolastica precedentemente autorizzata - l'extrascolastica perché c'è anche la possibilità di fare della boxe in via Di Nanni.

Altro capoverso: è autorizzato l'accesso in via temporanea, e limitata al personale per le operazioni inerenti alla rilocalizzazione dell'attività scolastica. Ci siamo posti questo problema nel senso che se io rendo inagibile l'impianto, nell'edificio non può più teoricamente entrare nessuno; non potrebbero neanche entrare le persone per fare i lavori, però c'era il problema del personale che deve accatastare tutto il materiale, ma mettere gente della Protezione Civile non faccio che aumentare eventualmente il rischio delle persone, tanto non è che servano a qualcosa, non sono in grado loro di collaborare ai lavori perché

solo le mastre sanno quello che a loro serve e sono più che sufficienti per farlo. Se gli mettiamo altra gente fra i piedi rischiamo solo di fare confusione. Sono stati portati gli scatoloni, le maestre in un giorno o due hanno provveduto a riempirli e poi se ne vanno in altri edifici scolastici come stabilito. Quelli dell'asilo nido vengono negli Uffici Comunali e quelli della materna vanno nel Circolo o in altre materne, questa è una decisione del direttore didattico. Quindi nell'ordinanza noi abbiamo ben differenziato le due situazioni fra l'attività scolastica e il personale che ha limitato accesso, temporaneo e limitato, solo per quelle che sono le attività necessarie per sgomberare il materiale che è poi da inscatolare e che verrà poi preso dalla ditta che fa il trasloco che verrà a prenderlo con un mezzo adeguato e lo porterà dall'altra parte. Si è pensato a questo e infatti è stato predisposto nell'ordinanza. Quindi è opportuno che non ci siano all'interno persone se non proprio quelle autorizzate per fare queste cose e poi via.

Io ho trovato molto strano l'intervento del consigliere Gobbi, adesso siamo al paradosso, si viene a sindacare se un partito politico fa una sua serata o una festa; noi non andiamo mai a sindacare nelle vostre feste, non ci permettiamo di sindacare minimamente su queste cose. Io ho chiesto come coordinatore cittadino del PDL di poter utilizzare il Palatenda, regolarmente pagato e ho mandato ai miei amici soci e iscritti un invito per domani sera. Poi se voi siete già in campagna elettorale questa sera avete iniziato la campagna elettorale, noi non siamo in campagna elettorale, abbiamo invitato i nostri amici, io i miei e gli altri i loro, tutti chiaramente i nostri iscritti, perché un partito non si compone solo di iscritti, non devo fare il dna se sono iscritti o no, non penso che voi quando fate le feste democratiche date da mangiare solo agli iscritti al PD, penso che diate da mangiare a tutti, siamo venuti anche noi a mangiare. Se vuoi ti leggo anche il messaggio che ho inviato a tutti i miei amici, ne ho mandati 320 per l'esattezza: ho il piacere di invitarti venerdì 21 alle 20,30 presso il Palatenda di Strada Torino ad Orbassano ad una serata di auguri panettone e musica dove in compagnia di tanti amici e ospiti di rilievo potremo trascorrere un momento in allegria scambiandoci gli auguri. Conto sulla tua presenza Eugenio Gambetta.

Mi devo giustificare con voi se faccio queste cose qua? Ma non è a titolo personale, cosa c'entra? Ma io posso anche fare una festa a titolo personale, c'è mica scritto il Sindaco Eugenio Gambetta, io l'ho prenotato come PDL e ho invitato con questo i miei amici, poi ci sono gli inviti agli iscritti. Devo essere

soggetto a cose di questo genere? Ma stiamo scherzando? Ma come vi permettete di fare una cosa del genere? Una pantomima del genere, un paradosso del genere sul fatto che io prendo una sala insieme agli altri colleghi del PDL e della Lega e invitiamo i nostri amici, ma stiamo scherzando? L'abbiamo detto più volte, parliamo di un altro argomento, e mi rifiuto di pensare che non sia stato capito perché l'ho spiegato più volte e l'ho anche messo per scritto in risposta, del perché non si danno i locali di quartiere perché c'è scritto in tutte le convenzioni fatti con i locali di quartiere che si danno solo alle Associazioni iscritte alla Consulta perché i locali di quartiere non sono sede di politica e non sono sede di altre cose. I comitati come portatori di interessi di parte sono assimilabili ai partiti politici e come tali non vanno nei centri di quartiere. Ci sono il Palatenda e il Centro Culturale che sono i due edifici comunali deputati per questo e per i quali possono andare tutti i partiti che lo chiedono come sono sempre andati e come continueranno sempre andare. Quindi queste pantomime di questa serata proprio francamente non le capisco, e mi stupisco, lo ripeto, che dopo tante volte che l'ho detto e che l'ho messo anche per iscritto, non sia stato ancora capito. Dopodiché noi non organizziamo signora Mensa le feste di compleanno delle persone che ce lo chiedono, quindi mi dispiace se non abbiamo potuto autorizzare la sua mamma a fare la festa di compleanno, le feste di compleanno all'interno dei circoli, se le organizzano tranquillamente tra i loro iscritti quando le vogliono fare, perché fanno parte dell'attività di aggregazione all'interno di un circolo. Non mi risulta che voi siate residenti a Tetti Valfrè e il signor Falchero l'ha chiesto come Presidente del Comitato, abbia la compiacenza di ascoltare ogni tanto, e come Comitato le ho già risposto che essendo assimilabile ai partiti politici non è assegnabile la sede. Quindi mi dispiace che lei dopo tutte queste spiegazioni non sia ancora riuscita a capirlo, mi dispiace, offende la sua intelligenza. Non è ancora riuscita a capirlo dopo tutte le risposte, e dopo tutte le spiegazioni ... ma è grave, è molto grave. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Vorrei fare gli auguri come Presidente del Consiglio, non l'ho fatto prima ma adesso che ha terminato il Sindaco vorrei fare un augurio a tutti i consiglieri di minoranza e maggioranza, di un lavoro che si fa sempre in questo Consiglio Comunale da tutte e due le parti, quindi un grazie a tutti e

auguro un buon Natale e un buon 2013 a voi e alla vostre famiglie. Questo augurio è anche per tutti i cittadini che sono qua presenti e per tutti i dipendenti comunali.